

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ... MOGGIONA ...

COMUNE ... Poppi ...

UNITÀ AMBIENTALE ...

SCHEDA

AP 10 / 02
Ag 10 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/>	
		LATIFOGIE <input type="checkbox"/>		SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	
		CASTAGNETO <input type="checkbox"/>		SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>	
		MISTO <input type="checkbox"/>		LATERALE <input type="checkbox"/>	
COLTIVI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	PC	PA	A
		A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>			
		IRREGOLARI <input type="checkbox"/>			
	RADI <input type="checkbox"/>				
COLTIVI TRADIZIONALI	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>			
		A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>			
		FRUTTETI <input type="checkbox"/>			
		SEMINATIVI <input type="checkbox"/>			
		COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>			
COLTIVI RISTRUTTURATI		COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/>			
		FRUTTETO <input type="checkbox"/>			
		VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/>			
		ESTENSIVIZZAZIONE <input type="checkbox"/>			
		CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/>			
		VIVAI <input type="checkbox"/>			
SISTEMAZIONI AGRARIE		TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/>			
		CIGLIAMENTI <input type="checkbox"/>			
		DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>			

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato

Film 206. Foto 1A/2A



p.v. N. 1

p.v. N.

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE <i>Sulla conca di testa alla Valleola del Torrente Sova</i>
	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>	
	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>	
	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>	
	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>	
	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/>	
	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>	
	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>	
	CRINALE <input type="checkbox"/>	
	CACUMINE <input type="checkbox"/>	
CONOIDE <input type="checkbox"/>	QUOTA ALTIMETRICA <i>690</i>	
PROMONTORIO <input type="checkbox"/>		
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA	LIMITI	ORIENTAMENTO DEGLI ASSI <i>EST-OVEST / NORD-SUD</i>
	ESTERNO <input type="checkbox"/>	ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE <i>SUD</i>
	INTERNO <input type="checkbox"/>	RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <i>Poppi, Frenzola, Avena</i>
		RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <i>lungo la strada provinciale n. 67 di Camaldoli</i>

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	GE	OM	ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE
	A FUSO <input type="checkbox"/>			
	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>			
LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>			PIEVE <input type="checkbox"/>	
A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>			CASTELLO <input type="checkbox"/>	
			CHIESA PARROCCHIALE <input type="checkbox"/>	
			CAPPELLA <input type="checkbox"/>	
			BADIA <input type="checkbox"/>	
			SANTUARIO <input type="checkbox"/>	
			PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/>	
			PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/>	
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>			FATTORIA <input type="checkbox"/>
	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>			PONTE <input type="checkbox"/>
	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>			EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>
	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>			
	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>			
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>			
	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>			
	MURA URBANE <input type="checkbox"/>			
	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>			
	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>			
	PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/>			
	ORTI <input type="checkbox"/>			

* nucleo più antico

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA
	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	

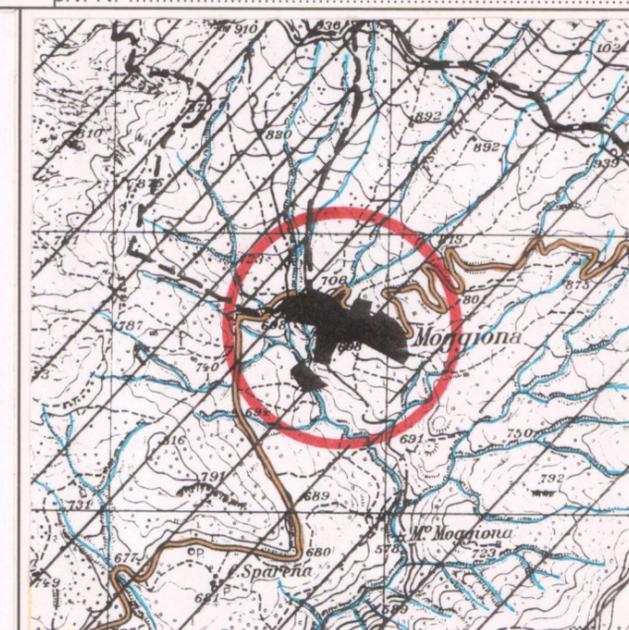
Alterazioni architettoniche gravi

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

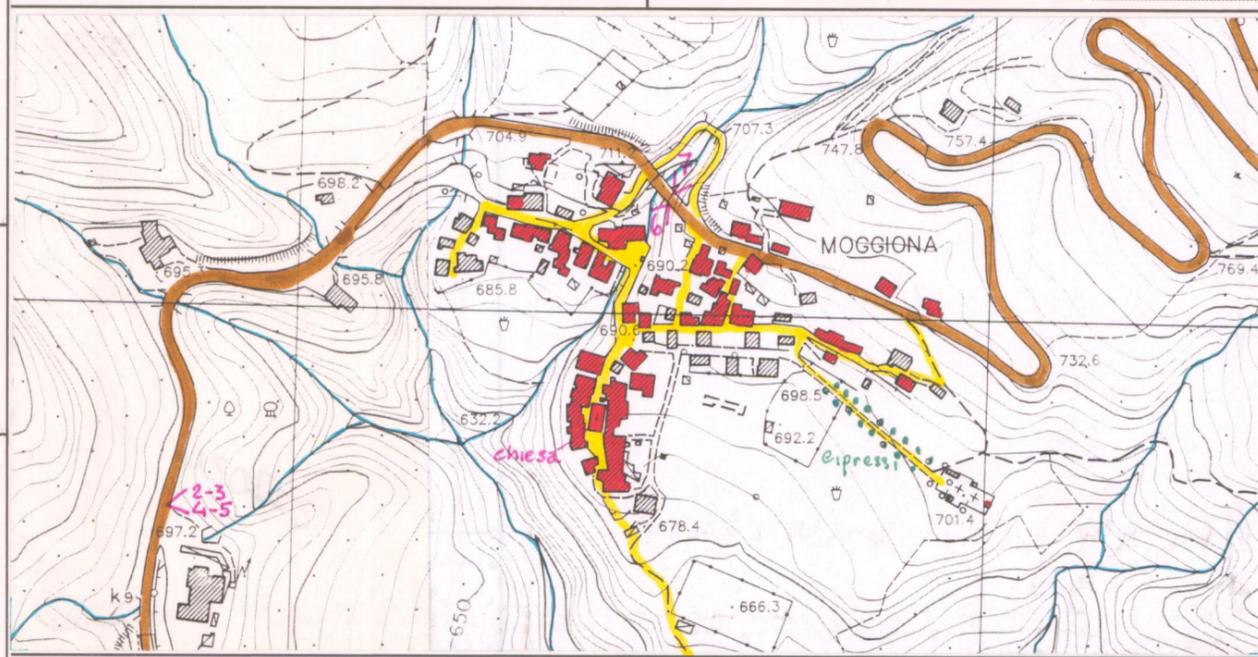
POPOLAZIONE	1833 <input type="text" value="458"/>	TIPO DI UTILIZZAZIONE
	1951 <input type="text" value="354"/>	
	1991 <input type="text" value="133"/>	
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE
	CHIESA <input type="checkbox"/>	
	BAR <input type="checkbox"/>	
	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>	
	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>	
SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>	BUONO <input type="checkbox"/>	
IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	MEDIO <input type="checkbox"/>	
	CATTIVO <input type="checkbox"/>	
	PESSIMO <input type="checkbox"/>	



CATASTO LORENESE Sez. D f. 3-4



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 407-11



C.T.R. 1:5.000

Rif. 277021/277024

REPETTI Vol. III. Pag. 242/3

MOGGIONA (*Mojona, Modinna*) nel Val-d'Arno casertinese. — Vill. con ch. parr. (S. Jacopo) nella Com. Giur. e circa 5 migl. a sett. di Poppi, Dioc. e Comp. di Arezzo.

Questo alpestre Vill., che insieme col sovrastante eremo di Camaldoli ebbe titolo di contea, giace sul fianco meridionale del monte, *donde a Camaldoli si viene*, presso le scaturigini del torr. *Sorra* che si vuota nell' *Archiano*, lungo la strada mulattiera che guida a Camaldoli.

Due signori diversi figurarono in Moggiona innanzi che passasse sotto il dominio dei Camaldolensi. Uno di essi fu il C. Ugo del fu C. Guido, che nel 1109 donò al S. Eremo la chiesa di S. Maria di Moggiona con i beni annessi. L'altro signore era il capitolo della cattedrale di Arezzo, cui nell'anno 1107 fu venduta la villa di Moggiona dal C. Guido Guerra e dalla contessa Imilia sua moglie, salvo il censo annuo di 40 soldi lucchesi. — (ANAL. CAMALD.)

Quindi lo stesso villaggio di Moggiona nel sett. del 1130 apparisce nuovamente alienato dal capitolo aretino agli eremiti di Camaldoli per lire 94 e soldi 14; e poscia il medesimo con due altri casali con fermato in seguito al S. Eremo da varii brevi vesovili, pontifici, e anche da diplomati imperiali. Una delle bolle papali, nelle quali si conferma l'acquisto del villaggio di Moggiona a favore degli eremiti di Camaldoli fu data da Innocenzo II nel 1136; dalla quale si rileva che gli eremiti Camaldolensi avevano acquistato nel vescovato aretino *villam de Modiona, quam emitit ab Henrico Preposito, et reliquis canonicis, cum ecclesia ejusdem villae et decimationibus*, etc. — (opera cit.)

Anche il C. Guido, figlio del fu C. Guido Guerra e della C. Imilia, nel 1146 approvò l'acquisto di Moggiona fatto dai Camaldolensi. Rapporto a che i sovrani d'Italia elargarono agli eremiti i diritti spettanti alla R. Corona sopra Moggiona, consistenti nel fodro, angarie e albergarie, come risulta da un diploma di Arrigo VI del 1187, da Federigo II confermato quasi nel tempo stesso che quest'ultimo imperante accordava ai conti Guidi di Poppi e di Modigliana il tributo del placito sopra Moggiona.

Risiedeva anticamente in Moggiona un giusticente baronale eletto dal priore di Camaldoli; il quale nel 1569 insieme con due consoli dello stesso villaggio nominò sei individui per la compilazione dello statuto di questo comune.

Nel secolo XIV gli eremiti di Camaldoli sottoposero l'eremo, il paese e distretto di Moggiona all'accomandigia dei conti Guidi di Romana, quindi del Co-

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

Foglio fotografico relativo a: ..Aggregato..: MOGGIONA.....

.....Comune..: Poppi.....

SCHEDA

AP 10 / 02

Ag 10 a₁

REPETTI Vol. III Pag. 224

con riforma della Signoria in data del 21 nov., tanto il S. Eremo, quanto il paese e gli abitanti di Moggiona furono presi sotto la protezione perpetua della Rep. Fior. con le capitazioni seguenti.

1. Che gli eremiti di Camaldoli siano in perpetuo sotto la protezione e accomandigia del Comune di Firenze.
2. Che gli ufficiali dello stesso Comune, cui soleva affidarsi la giurisdizione della città e contado fiorentino, abbiano facoltà di procedere contro chiunque laico che commettesse maleficio nel territorio del S. Eremo per condannarlo secondo le leggi patrie.
3. Che sia lecito a ogni persona del contado fiorentino di attraversare il territorio di Moggiona, ed introdurre qualunque mercanzia senza il pagamento di veruna gabella.
4. Che il Comune di Firenze debba amore Dei difendere gli uomini di Moggiona da qualunque oppressione, o molestia che gli fosse recata.
5. Che possa il Comune di Firenze fabbricare a suo piacere in Moggiona, o nel suo distretto, qualsiasi fortificazione e farlo custodire dai suoi ufficiali.
6. Che sia lecito alla Rep. Fior. correggere e moderare gli statuti di detto luogo in qualunque tempo e per qualunque causa.
7. Che gli uomini di Moggiona sieno tenuti di offrire un cero di sei libbre nella mattina della festa di S. Giovanni.
8. Infine gli uomini di Moggiona si obbligarono di fare qualunque atto di sommissione in quella forma che più piacerebbe alla Signoria di Firenze.

del S. Eremo, cui fu destinato un cappellano anovibile, fino a che con notificazione del 22 novembre 1776 fu pubblicato il motuproprio del 21 ottobre, col quale il Granduca Leopoldo I dichiarò lo scioglimento della contea di Camaldoli; e che tanto il S. Eremo quanto Moggiona e la tenuta della badia a Prataglia d' allora in poi dovessero essere considerati sotto le condizioni medesime degli altri paesi e popoli del Granducato.

Gli abitanti di Moggiona ritraggono una misera sussistenza dai lavori di faggio per barili, bigonze, ed altri utensili campestri e da cucina, non che dalle opere ch'essi fanno nell'abetina di Camaldoli; come per es., nel taglio dei vecchi abeti, nella piantagione dei nuovi, nel trarre de' fusti, nei lavori di strade, e in quelli di una campagna alpestre, il cui maggior frutto si riduce a castagne e a piccoli armenti di pecore e ad un assai discreto numero di majali.

La popolazione della par. de' S. Jacopo e Cristofano a Moggiona nel 1833 contava 458 abit.

Nello stesso anno 1382, a di 20 ottobre, gli statuti di Moggiona furono approvati in Firenze dal priore di Camaldoli dal parlamento dei priori, dal gonfaloniere e collegi della Rep. per rogito di Ser Coluccio Salutati da Stignano cancelliere della Signoria.

Nel 1445, a richiesta degli eremiti di Camaldoli, con provvisione della stessa Signoria fu deciso, che dagli ufficiali del monte di Firenze si dovesse amministrare la giustizia a Moggiona e nella tenuta del S. Eremo contro qualunque debitore de' Camaldolensi.

La chiesa col popolo e distretto di Moggiona nel 1537 fu incorporata a quella



p.v. N. 6.....



p.v. N. 7..Strada di Moggiona ponte sul T. Savara....

Film 207... Foto 9.....

Film 207... Foto 8.....

Film Foto

Film Foto

Film Foto

Film Foto

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film Foto

Film Foto

Film Foto

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film Foto

Film Foto

Film Foto

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.